



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 LAVELLO
Piazza Matteotti, n.13/1- 85024 LAVELLO (PZ)
Tel. e Fax 0972/88143 – www.ics1lavello.gov.it
e-mail: pzic89200a@istruzione.it – PEC: pzic89200a@pec.istruzione.it
Codice fiscale 93026680764 –Codice Univoco UFFWND – C.M. PZIC89200A

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO)

Premessa

Questo documento, si pone come obiettivo quello di contribuire a rendere la scuola una comunità educante di dialogo, di ricerca, di serena convivenza, di apprendimento, comunità in cui si osservano le normali regole di comportamento del vivere civile, nel rispetto dei diritti e dei doveri dello studente. Nel rispetto dell'art. 4 del DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), si individuano mancanze disciplinari riferite ai seguenti aspetti:

1. frequenza alle lezioni;
2. rispetto nei confronti delle persone;
3. comportamento corretto;
4. rispetto delle norme di sicurezza;
5. utilizzo corretto delle strutture, attrezzature, macchinari e sussidi didattici;
6. cura dell'ambiente scolastico.

Per le mancanze disciplinari sono previste sanzioni articolate su vari livelli in funzione della gravità dell'episodio che ne ha determinato l'emanazione.

Art. 1. – Organi

1. I docenti in servizio nell'Istituto andranno a registrare eventuali comportamenti scorretti assunti dagli alunni, utilizzando il registro personale per indicare casi di negligenza (mancato impegno nell'adempimento del dovere scolastico) e il registro di classe per casi di scorrettezza nei confronti delle persone o delle cose.

2. Il coordinatore raccoglie e annota le irregolarità rilevate da qualsiasi operatore scolastiche sul registro di classe.

3. Il Consiglio di classe in seduta straordinaria composto da tutti i docenti della classe e allargata alla componente genitoriale e all'alunno interessato dispone:

1. la sospensione dalla visita d'istruzione;
2. la sospensione dai viaggi d'istruzione;
3. l'allontanamento dalle lezioni.

4. Organo di Garanzia

4.1. L'Organo di Garanzia viene designato dal Consiglio d'Istituto ed è composto da

- 4. un genitore;**
- 5. un personale ATA;**
- 6. tre insegnanti.**

4.2. Il Consiglio d'Istituto nomina un Consiglio di Garanzia composto da tre insegnanti, un genitore e un rappresentante del personale ATA. Il Presidente, scelto tra i docenti, svolge funzioni di consulenza ed ha diritto di voto.

4.3 Il Consiglio dura circa tre anni. La funzione di Segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei membri, individuato dal Presidente.

4.4. Al Consiglio di Garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni che non comportano l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi debbono essere inviati al Consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro quindici giorni successivi al ricorso.

4.5. Il Consiglio di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

4.6. Le riunioni del Consiglio di Garanzia sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto dal voto per le elezioni del Consiglio d'Istituto.

Art. 2 - Sanzioni

1. Ammonizione verbale. Qualunque operatore scolastico può e deve richiamare lo studente che stia tenendo un comportamento inadeguato dandone contestuale comunicazione al docente di cui all'art. 1, c. 2.

2. Richiamo scritto. Il richiamo scritto va riportato sul diario dello studente e deve essere controfirmato da un genitore entro il giorno successivo a quello dell'emanazione.

3. Nota disciplinare. Al quarto richiamo scritto il docente di cui all'art 1, c. 2 emana la nota disciplinare che va scritta nell'apposito spazio del registro di classe e deve essere vistato dal Dirigente scolastico. **La nota disciplinare è un provvedimento personale e non può essere dato a tutta la classe.**

Nel caso in cui si voglia far ricadere la sanzione sull'intero gruppo classe tutti i nomi degli alunni devono essere esplicitati sul registro di classe.

4. Alla seconda nota disciplinare, segue la sospensione dalla visita didattica con obbligo di frequenza di attività alternative predisposte dal docente di cui all'art. 1, c. 2.

5. Alla terza nota disciplinare segue la sospensione dai viaggi d'istruzione con obbligo di frequenza di attività alternative predisposte dal docente di cui all'art. 1, c. 2

4. Alla quinta nota disciplinare segue la sospensione dalle lezioni per un periodo di 1-15 gg.

Art. 3 – Principi e procedure per l'erogazione dei provvedimenti sanzionatori

1. La responsabilità disciplinare è personale. Qualsiasi situazione di scorrettezza verrà affrontata con un colloquio che miri ad approfondire la conoscenza delle cause, delle dinamiche e delle persone coinvolte. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari tale colloquio si terrà in presenza dei genitori.

2. Vanno distinte le situazioni occasionali o mancanze determinate da circostanze fortuite da gravi mancanze che indicano un costante e persistente atteggiamento irrispettoso della comunità scolastica e delle sue componenti.

3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire in attività in favore della comunità scolastica.

4. Nel caso del richiamo verbale, l'operatore scolastico che rileva l'infrazione ne dà comunicazione al docente di cui all'art. 1, c. 2 che, al quarto richiamo verbale, provvederà al richiamo scritto.

5. Nel caso del richiamo scritto, il docente che emana la sanzione, indipendentemente dal fatto che l'alunno sia o meno un proprio discente, ne dà comunicazione al docente di cui all'art. 1, c. 2 della classe cui lo studente appartiene, che provvede alla procedura di cui sopra e a tenere aggiornato il proprio registro dei richiami.

Se il richiamo scritto non è controfirmato da un genitore entro il terzo giorno dall'emanazione, il docente di cui all'art. 1 c. 2 provvederà a sanzionare lo studente con una nota disciplinare di cui si darà notizia alla famiglia.

6. Nel caso che la sanzione sia rappresentata da una nota disciplinare, del provvedimento si dà tempestiva comunicazione alla famiglia, a cura del docente di cui all'art. 1, c. 2 che provvede a tenere aggiornato il registro nella parte dei richiami.

7. Alla quarta nota e nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, il consiglio di classe allargato alla componente genitoriale e all'alunno interessato, si riunisce in seduta straordinaria e si articolerà in due successive riunioni, tenute nello stesso giorno:

- nella prima, con la presenza dell'alunno e del genitore, si definirà la proposta dopo aver completato la fase istruttoria-testimoniale;
- nella seconda riunione, con la sola presenza dei docenti, si voterà la deliberazione.

La famiglia dell'alunno è convocata tramite segreteria su richiesta del docente di cui all'art. 1 c. 2

8. In caso di allontanamento dalle lezioni il relativo provvedimento viene comunicato ai genitori e contestualmente all'Ufficio Scolastico Provinciale.

9. Nei periodi di allontanamento il docente di cui all'art. 1 c. 2 manterrà un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori onde preparare il rientro nella comunità scolastica.

10. Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento di beni è tenuto a risarcire il danno.

11. In caso si presuma che il responsabile o i responsabili appartengano alla classe ma non vengono individuati, sarà attivata la fase istruttoria – testimoniale ed ascoltati gli alunni della classe in presenza dei genitori e del consiglio di classe.

12. E' compito del Consiglio d'Istituto fare la stima dei danni verificatisi e comunicare ai genitori la richiesta di risarcimento per la quota spettante.

13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

14. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Art. 4 – Frequenza alle lezioni

1.1 – Assenze

1.1.1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, negli orari stabiliti secondo l'art. 18 Parte III del Regolamento d'Istituto, per dare continuità al processo di formazione e la puntualità è indizio di diligenza e buona educazione.

1.1.2. All'inizio di ogni anno scolastico i genitori (o uno di essi) sono tenuti a:

1. procurarsi il libretto delle assenze;
2. depositare la propria firma sul libretto delle assenze del figlio;
3. rilasciare il proprio recapito telefonico per contatti urgenti;
4. delegare una o più persone di propria fiducia al ritiro del proprio figlio in caso di necessità, ivi compresi i parenti più stretti; i delegati dovranno anch'essi depositare la firma sul libretto delle assenze.

1.1.3. Gli studenti che si assentano uno o più giorni, ancorché per le sole ore pomeridiane, devono giustificarsi nel seguente modo:

Assenze	Giustificazione	Sanzione	
	Fino a 5 giorni	Su apposito libretto con la firma di un genitore o di chi esercita la patria potestà. Se lo studente dimentica la giustificazione dovrà provvedere entro il giorno successivo.	Se lo studente omette di presentare la giustificazione il giorno successivo al rientro, deve essere riportata dall'insegnante della prima ora di lezione "un richiamo scritto".
	Oltre 5 giorni continuativi (compresi i festivi)	Presentazione di un certificato medico il giorno stesso del rientro.	Se lo studente omette di consegnare il certificato medico il giorno stesso del rientro è ammesso in classe con riserva e l'insegnante della prima ora di lezione, tramite segreteria, farà giungere tempestiva comunicazione alla famiglia affinché sia regolarizzata la posizione.
	Dopo 4 giustifiche	Il genitore di persona. Qualora fosse impossibilitato, provvederà a prendere contatti con la Direzione per definire un incontro in tempi brevi.	
	Gli alunni che si assentano, a causa di malattia, per una durata superiore a ¼ del monte ore annuale, obbligatorio/facoltativo, saranno ammessi alla classe successiva previo superamento delle prove suppletive da svolgersi prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.		
	Come previsto dall'art. 25 Parte III – Punto E del Regolamento d'Istituto, in caso di assenza prolungata per motivi familiari, il genitore deve comunicare per iscritto le motivazioni di tali assenze e definire con gli insegnanti accordi organizzativi.		
Collettive	I genitori dovranno presentare personalmente la giustificazione in Direzione.		

1.1.4. Come previsto dal Regolamento d'Istituto in caso di assenze ingiustificate, lunghe e ripetute, l'insegnante dovrà avvertire il Dirigente, che provvederà in merito.

1.2 Ritardi

1.2.1. E' considerato ritardo l'ingresso che avviene dopo cinque minuti dall'inizio della prima ora di lezione mattutina o della prima ora pomeridiana.

1.2.3. Gli ingressi in ritardo sono ammessi, solo se l'alunno viene accompagnato da un genitore.

1.3 Uscite anticipate

1.3.1. Le uscite dalla classe sono consentite solo per motivi validi, come previsto dal Regolamento d'Istituto.

1.3.2. Le richieste di uscita anticipata, dovranno effettuarsi o da parte del genitore o con delega depositata o esibita da altra persona.

Art. 4 – Rispetto nei confronti delle persone

1. Questo punto esige che il rispetto sia rivolto a tutti coloro che operano all'interno dell'istituzione scolastica, compresi quindi i propri compagni. Non sono pertanto ammessi comportamenti, gesti, azioni ed espressioni che ledono il rispetto della dignità, delle opinioni, del credo religioso, del ceto sociali, dell'etnia delle persone, nonché della posizione di autorità del personale scolastico nei confronti degli studenti.

2. La sanzione è commisurata alla gravità dell'infrazione commessa.

Art. 5 – Comportamento corretto

1. Per comportamento corretto va intesa la disponibilità ad assolvere con serietà ed assiduità il proprio dovere di studente, collaborando con gli insegnanti per rendere produttivo il processo di formazione in un clima di serena convivenza.

Art. 6 – Rispetto delle norme di sicurezza

1. Nel rispetto della normativa vigente in materia di norme di sicurezza, gli studenti sono tenuti ad adottare comportamenti che non mettano in alcun modo a repentaglio l'incolumità propria, dei propri compagni e del personale scolastico.

Art. 7 – Utilizzo corretto delle strutture, attrezzature, macchinari e sussidi didattici

1. Gli studenti sono tenuti a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno ad alcuna componente del patrimonio della scuola. In questo caso le sanzioni sono ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno o al risarcimento dello stesso.

2. La scuola si riserva di ricorrere ai mezzi che riterrà più idonei per individuare, nel caso si rendesse necessario, le specifiche responsabilità degli alunni.

Art. 8 – Cura dell'ambiente scolastico

1. Ogni studente è tenuto ad avere cura dell'ambiente scolastico come del proprio spazio domestico.

Seguono le sanzioni previste in relazioni ai vari comportamenti.

Comportamento	Sanzione
<p>Espressioni scurrili Scherzi che contrastano con quanto contenuto nella premessa Disturbare la lezione ad esempio chiacchierando con i propri compagni, alzandosi dal posto senza l'autorizzazione dell'insegnante, interrompendo in modo pretestuoso lo svolgimento delle attività, ecc. Essere sprovvisto di materiale didattico per le attività del giorno Comportarsi in modo chiassoso durante il cambio d'ora, durante l'intervallo e negli spostamenti all'interno dell'edificio Indossare un abbigliamento non adeguato Usufruire dei servizi durante le prime due ore di lezione (ad eccezione degli alunni viaggiatori), salvo casi urgenti o necessità comunicate dai genitori Rincorrersi negli spazi interni dell'edificio scolastico Utilizzare le vie di fuga per entrare nell'edificio scolastico Gettare per terra rifiuti di qualsiasi genere Versamento di bevande</p>	<p>Ammonizione verbale. Alla terza ammonizione verbale, si passerà alla sanzione successiva (richiamo scritto).</p>
<p>Insulti rivolti a compagni e personale della scuola Manifestazioni di intolleranza razziale o religiosa</p>	<p>Richiamo scritto (*con ritiro del materiale e riconsegna alla famiglia; **con risarcimento del costo di sostituzione o riparazione di quanto rotto o deteriorato) sul diario, pretendendo la firma del genitore. Se non viene firmato, il richiamo passa sul registro di classe.</p>
<p>Comportamenti che possono essere fonte di emarginazione Uscire dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante Allontanarsi dall'aula al cambio d'ora Essere in possesso di materiale estraneo alle attività didattiche* Assentarsi per un tempo eccessivo una volta usciti dall'aula Sottrarsi deliberatamente a momenti di verifica programmati o non Sottrarsi deliberatamente alle attività educative integrative programmate Sottrarsi deliberatamente agli impegni scolastici domestici specificamente assegnati Confrontarsi in modo manesco con i propri compagni Disattendere le norme relative all'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni in esse contenute Sperperare materiale e fare cattivo uso dei beni comuni** Assumere comportamenti inadeguati all'ambiente scolastico che possano essere fonte di danni a strutture, arredi o attrezzature (es. rincorrersi, sedersi sui piani dei banchi delle aule e dei laboratori, ecc.) ** Abbandonare rifiuti in luoghi diversi da quelli preposti per la raccolta</p>	<p>Richiamo scritto (*con ritiro del materiale e riconsegna alla famiglia; **con risarcimento del costo di sostituzione o riparazione di quanto rotto o deteriorato) sul diario, pretendendo la firma del genitore. Se non viene firmato, il richiamo passa sul registro di classe.</p>

<p>Bestemmie Sottrazioni di beni e/o materiali a danno dei compagni e del personale dell'Istituto Soprusi e manifestazioni di prepotenza Atti di violenza fisica di qualsiasi tipo Minacce Utilizzare telefoni cellulari durante le ore di lezione* Degradare superfici interne ed esterne della struttura scolastica con scritte, graffiti, incisioni, impronte, adesivi, versamento di liquidi, affissione di manifesti (non concordate con la direzione), ecc.** Degradare l'arredo (banchi, seggiole, scrivanie, armadi, lavagne, ecc.) con scritte, incisioni ecc. ed utilizzi impropri*** Esercitare atti di vandalismo su qualsiasi tipo di struttura ed attrezzatura di cui la scuola dispone ***</p>	<p>Nota disciplinare (*con ritiro del cellulare e riconsegna ai genitori; ** con ripristino delle condizioni iniziali con pulizia, tinteggio, ecc., secondo modalità concordate con il personale scolastico. Nel caso di danni alla struttura muraria, risarcimento del costo del ripristino; *** con ripristino delle condizioni iniziali con pulizia, ecc., secondo modalità concordate con il personale scolastico. Nel caso di danni irreversibili, risarcimento del costo di sostituzione o di riparazione)</p>
<p>Attaccare gomme da masticare su qualsiasi tipo di superficie (il cui consumo è consentito solo al termine del consumo del pasto previsto nei rientri pomeridiani)</p>	
<p>Disattendere deliberatamente, o per negligenza, le procedure indicate dagli insegnanti per l'utilizzo delle strumentazioni dei laboratori o farne un uso improprio, come "navigare" su siti non adatti all'attività didattica.</p>	<p>Nota disciplinare. Sospensione. In relazione alla gravità dell'azione. Prestazione di manodopera per il ripristino e risarcimento del costo dell'intervento. Denuncia all'autorità giudiziaria competente – (incendio, allagamento, danni all'aula informatica, ecc.)</p>

I docenti sono **VIVAMENTE INVITATI** a:

- registrare, passo dopo passo, puntualmente, tutte i comportamenti scorretti degli studenti;
- di farne tempestiva comunicazione/informazione ai genitori;
- di **DOCUMENTARE PUNTUALMENTE** ognuna di queste azioni: anche la telefonata per convocare il genitore, col fonogramma.
- redigere un verbale durante il colloquio col genitore e la DS.

Tutto ciò consentirà al genitore di avvalersi dei suoi diritti di essere informato, gli rammenterà le sue corresponsabilità di educatore e gli eviterà sorprese spiacevoli in caso di giudizi negativi.